

DATI IN ANTEPRIMA DALLA BIT: ENOTURISMO A +12%

Enoturismo, un settore in controtendenza e ancora di tendenza. Per questo non poteva mancare alla Bit di Milano (14 -17 febbraio) un appuntamento che ne ricordasse le immense potenzialità (un giro d'affari che va dai 4 ai 5 miliardi di euro e conta fino a 6 milioni di

turisti lungo lo Stivale): domani mattina, nello stand della Regione Piemonte, le **Città del Vino** presenteranno l'XI rapporto Censis sul Turismo Italiano del Vino. Tre Bicchieri è in grado di comunicare i dati in anteprima. Non solo il comparto è riuscito a tenere posizione, ma ha anche incassato un +12% rispetto all'anno precedente, in controtendenza sull'andamento generale del turismo in Italia (-5,7% il flusso dei turisti nel primo semestre del 2012 rispetto all'anno precedente). **A salvare il comparto dalla crisi generale è stato l'incoming dei turisti stranieri, a fronte di un netto calo di quelli nazionali.** Riuscirà l'Italia

a non perdere terreno? *“I margini di crescita sono ancora molti,* risponde il presidente di **Città del Vino**, Pietro Iadanza *“ma tutti, dalle amministrazioni locali alle associazioni del settore, possono fare di più per migliorare l'offerta. Serve una strategia nazionale”.* Un piano di rilancio del turismo come quello che proprio oggi il ministro Piero Gnudi ha presentato alla Bit agli operatori turistici. Ma che ha già suscitato le prime polemiche: *“Un piano già vecchio prima di nascere”* è stato il commento della presidente di Agriturist, Vittoria Brancaccio *“che pensa solo al turismo in grande senza considerare le mete più di nicchia.”* Quelle che piacciono all'enoturista. E che adesso non possono più essere lasciate all'iniziativa privata. – **L. S.**

THE NEW WAY TO EXHIBit

